

Consiglio comunale

Pontassieve, 23 dicembre 2014

Appello 15 presenti 2 assenti

Punto n. 1. Ufficio del Consiglio – Art. 58 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale – Processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2014 – Approvazione

Presidente

Si mette in approvazione il verbale della seduta del 27 novembre.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Astenuto Amabile.

Vi comunico che in accordo anche col sindaco spostiamo le comunicazioni alla fine della seduta, anche per farsi gli auguri.

Punto n. 4. Area 3 - Governo del Territorio – Art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 – Riconoscimento debito fuori bilancio per interventi di manutenzione straordinaria svolti presso l'Ufficio tecnico comunale nell'anno 2009.

Entra il Cons. Borgheresi (16)

Assessore Pratesi

Con la presente si richiede il riconoscimento al consiglio comunale della legittimità del debito fuori bilancio per gli interventi eseguiti nel 2009 presso l'ufficio tecnico di questo palazzo comunale.

Il debito è motivato dal fatto che non c'era un impegno di spesa per le opere realizzate. Nel 2009 quando si avvicinava l'inverno gli spazi non erano adeguati all'utilizzo; c'era nell'attuale stanza del dirigente una parete divisoria e quindi lo spazio era utilizzato sia dal dirigente che dall'assessore. L'intervento era motivato dal fatto che non c'era uno spazio adibito a sala incontri in tutto l'ufficio tecnico e c'era anche la questione del riscaldamento non adatto perché il divisorio impediva un corretto riscaldamento degli ambienti.

Il lavoro è consistito nella rimozione del divisorio, nell'installazione di nuovi impianti di climatizzazione e riscaldamento, rifacimento di impianto elettrico etc. Non c'erano residui passivi a garantire la copertura finanziaria, e siccome i debiti non sono caduti in prescrizione, in una fase di ricognizione avvenuta quest'anno è stata emessa la fattura da parte della ditta che ha eseguito i lavori.

Si è ritenuto opportuno presentare in consiglio comunale questa richiesta perché tra l'altro la ditta ha anche minacciato di applicare interessi per l'intervento e quindi si è richiesto il riconoscimento del debito.

Ai sensi del Tuel il debito è riconosciuto legittimo se è riconosciuto l'arricchimento per l'ente; in questo caso si ritiene che, nonostante la situazione spiacevole e la non ordinarietà della situazione, il lavoro sia comunque risultato utile per l'amministrazione perché nelle ultime due settimane gli incontri che si sono succeduti in quella stanza sono stati numerosi per riunioni con esterni, per gare, incontri con la polizia municipale, c'erano tutte le persone di Acone per un incontro sull'acquedotto. Il locale ora è adeguato e quindi si chiede al consiglio comunale di riconoscere la legittimità di questo debito ai sensi del Tuel.

Consigliere Gori

Vi comunico subito la nostra contrarietà a questa delibera e il nostro voto contrario. E' vero che sono lavori che sono stati riconosciuti che andavano fatti, sono lavori del 2006, erano stati preventivati nel 2006; per avere un'idea del tempo, io ho un figlio del 2006 che fa la terza elementare.

Viene deciso di eseguire dei lavori nel 2009 in carattere di urgenza. Non so per le amministrazioni comunali cosa vuol dire carattere d'urgenza; come cittadino mi dà l'idea che possa succedere qualcosa di spiacevole. In realtà era da spostare una parete mobile. Per motivi sempre sconosciuti viene scelta una ditta, che penso sia solo per comodità perché stava facendo una ristrutturazione a Casa Rossa, e ci troviamo una spesa di 8 mila euro dove il dirigente, non ho un capitolato di spesa e non c'ero in commissione perché era stata convocata sia la commissione che il consiglio dei comuni, abbiamo il dirigente che essendo responsabile ha autorizza-

to e progettato questi lavori e dichiara che i lavori sono stati effettuati; dichiara che i prezzi sono congrui. Chiederei le dichiarazioni delle sue dimissioni per questa cosa.

Dichiara la mancanza di disponibilità economica emersa con chiarezza solo a lavori commissionati. Provate a immaginare voi a casa di fare dei lavori, arriva il muratore la sera e gli dite: mi spiace, pensavo di avere i soldi, si farà il prossimo anno. Successivamente, dichiarazioni sempre del dirigente, per mera dimenticanza, non viene prevista necessaria seppur comunque tardiva copertura finanziaria. Siamo nel 2009 a inizio 2010. Siamo nel 2014, per farvi rendere conto della dimensione del tempo.

Il 22 gennaio arriva la fattura. Abbiamo fatto degli aggiustamenti di bilancio, avevamo già parlato di un fuori bilancio per la scuola di pelletteria e la mensa. Ci viene portato obbligatoriamente il 23 dicembre a votare in consiglio comunale altrimenti dobbiamo pagare anche delle penali alla ditta, giustamente perché doveva riscuotere nel 2009.

Mi rivolgo al sindaco, come è possibile che si siano dimenticati di fatturare dopo 5 anni? In 30 anni di lavoro in Gucci non ho mai visto un'azienda che si sia dimenticata di fattura 8 mila euro, nemmeno 100. Queste cose non le capisco.

Pubblicizzate la vendita dell'auto blu, 8 mila euro, e specificate poi dopo che quei soldi vanno a coprire un vuoto di bilancio preventivato nel 2006.

Mi rivolgo anche a voi consiglieri della maggioranza: pensate di fare la cosa giusta a votare questo provvedimento? Penso di essere venuto qui a sedere su questo tavolo per fare il bene di Pontassieve e non per votare delle situazioni solo per alzata di mano. Siete lì solo per il bene del paese, non siete lì per alzare la mano. Anche se i lavori andavano fatti, una situazione così non l'avevo mai vista, probabilmente sono giovane, ho 6 mesi di esperienza in un'amministrazione comunale.

Chiedo ufficialmente al sindaco che il dirigente restituisca all'amministrazione l'Iva perché l'Iva nel 2009 era al 20% e ora al 22, due punti percentuali sono 160 euro. Chiedo che l'amministrazione non se ne faccia carica perché questa roba andava pagata nel 2009. Chiedo venga fatta la restituzione da parte del dirigente dei 160 euro.

Si parla di bene pubblico. Non so come pensare senza andare sul personale, sto parlando di un dirigente che è responsabile dell'area governo del territorio che si può permettere di dire "per mera dimenticanza". Che è emersa con chiarezza che a fine lavori commissionati non ci sono soldi. I prezzi riconosciuti sono congrui.

Oltre a chiedere la restituzione dell'Iva il movimento 5 stelle diffida questa amministrazione e chiede ufficialmente le dimissioni del dirigente dell'area governo del territorio. Prego che il sindaco prenda atto di questa cosa e chieda le dimissioni.

Consigliere Borgheresi

Delle perplessità in conferenza capigruppo le avevo manifestate, pensavo di essere quello che ne aveva di più su questo punto ma sentendo una parte dell'intervento del consigliere del Movimento 5 stelle mi pare che le mie perplessità fossero assai edulcorate rispetto a quelle manifestate.

Questa vicenda è sicuramente un emblema di come, aldilà di tutte le valutazioni che faremo, non deve essere gestito un lavoro straordinario, cioè senza un preventivo anche sommario fatto nell'immediatezza, senza conclamati motivi di necessità tali da non consentire un preventivo, con lavori fatti nell'immediato che ricadono poi anni dopo sulle amministrazioni successive a

carico di bilanci successivi fatti con una certa al momento spensieratezza perché tanto si pagherà nei prossimi anni.

Senza entrare nel merito dell'Iva sulla quale non mi ero fatto una preoccupazione e una valutazione da questo punto di vista, però come comune il ragionamento del consigliere 5 stelle non fa una grinza. E' una valutazione che deve essere condivisa, anche perché poi bastava la facessero qualche mese prima dell'Iva al 22%.

La mia critica va un po' oltre i 160 euro. Non c'è nessuna valutazione dell'urgenza; è una valutazione avvenuta molti anni fa, e anche questo è un motivo che mi desta perplessità, il momento tra cui vengono fatti e il momento in cui vengono fatti i lavori, perché si perde poi la connessione di questa somma urgenza che si dà per esistente.

Non è così; in questo modo si fanno dei lavori e poi non ci si chiede più se c'era la somma urgenza ma solo la congruità che poi analizzeremo. La somma urgenza è quella che consente di fare certi lavori, di farli senza preventivo e senza il rispetto delle regole, quindi senza quelle garanzie di utilizzo dei soldi dei cittadini che sono previste negli altri casi. Quindi una valutazione da parte del consiglio comunale di ratifica doppiamente attenta proprio perché non ci sono quelle garanzie.

Ci sono le valutazioni di una persona come uno potrebbe fare a casa propria, chiamo una persona di cui mi fido e gli faccio fare i lavori di cui ho bisogno. Nel pubblico bisogna avere una particolare cautela, perché se uno sbaglia nel proprio anche in buona fede ci rimette di tasca propria, quindi peggio per lui se non ha chiesto un preventivo e il preventivo è salato, se l'amico lo frega e anziché fargli fare un prezzo buono, peggio per lui se quelle necessità non confortate da preventivi poi si rilevano pagate a caro prezzo.

Non potendo valutare la somma urgenza nei termini che la legge consente di qualificare come somma urgenza, quindi pur manifestando le perplessità, relativamente all'assenza bisogna pretendere, anche se la legge non lo prevede, che i nostri uffici agiscano di conseguenza, come faremmo noi da buon padre di famiglia.

Oggi un preventivo si fa in 5 minuti, dobbiamo avere almeno 2 o 3 preventivi anche di urgenza, non è previsto dalla legge ma lo prevede il buon senso e la buona amministrazione.

Consigliere Colombo

Condivido il discorso dell'urgenza, della dimenticanza che senza'altro non deve più accadere perché il dirigente dell'ufficio deve stare attento a rispettare tutti gli adempimenti del caso. Ritengo tuttavia che questa decisione sia da approvare soprattutto perché l'ente ha avuto un beneficio che consiste nell'acquisizione dell'opera, quindi quello che oggi andiamo a pagare è comunque stato acquisito al patrimonio dell'ente, un lavoro di ristrutturazione che se oggi non pagassimo costituirebbe un debito per il comune di Pontassieve. Quindi ritengo giusto che questa delibera sia da approvare.

Consigliere Fabbrini

Abbiamo studiato attentamente questo atto e non ci piace un granché per la storia che ci ha ricordato il collega Gori che parte dal 2006 e che contiene alcuni punti poco chiari, delle dimenticanze da parte dell'azienda e probabilmente degli errori da parte del dirigente o di qualche ufficio.

Rispondo alla domanda di Gori che ci ha chiesto: credete di fare la cosa giusta nel votare questo atto? No però va fatta perché come maggioranza non ci possiamo prendere la responsabilità di non onorare un debito da parte di questa amministrazione.

Visto che trattasi di una cifra importante ma non di quelle che richiedono responsabilità maggiori, voteremo a favore di questo atto con la richiesta che facciamo non tanto all'amministrazione quanto alla macchina comunale di un impegno perché queste cose non accadano più, non solo perché ci sono errori che tutti ovviamente possiamo fare ma anche perché questa cosa andando avanti negli anni fa sì che sia una decisione che prendiamo noi su un qualcosa che era dell'amministrazione precedente.

Credo che l'impegno da parte nostra sia di far sì che noi non si faccia lo stesso per quelli dopo, che non si lascino cose che non tornano per l'amministrazione che ci seguirà. Su cose come queste che si possono risolvere velocemente abbiamo anche il sostegno dell'amministrazione e di tutta la macchina comunale competenza queste cose non si ripetano.

Assessore Pratesi

E' evidente che c'è stato un errore da parte del dirigente e dell'impresa che ha emesso la fattura con un grande ritardo.

Per quanto riguarda la questione del bene del comune, anche far rientrare debiti fuori bilancio è comunque nell'interesse del comune. L'osservazione del consigliere Colombo sull'indebito arricchimento non era affatto fuori luogo.

Sottolineo alcuni dati concreti: 9 mila euro sono tanti, rispetto alle cifre che vengono movimentate dagli uffici tecnici la mera dimenticanza è un errore però la quantità di fatture che circola per le stanze dell'ufficio tecnico è veramente molto alta. Ci tenevo anche a precisare quello che il dirigente ha espresso in commissione; si è assunto la responsabilità della cosa, lo ha detto con la massima franchezza.

Ricordo che gli atti del riconoscimento del debito fuori bilancio verranno poi inoltrati alla corte dei conti che è l'ente preposto a giudicare l'eventuale errore che poi il dirigente dovrà risarcire o meno, per cui c'è la massima trasparenza. Qui si sta chiedendo al consiglio comunale di riconoscere l'utilità e l'arricchimento perché sono gli elementi che servono per questo. Se poi la corte dei conti ritiene che il dirigente debba rimborsare la cifra, c'è da parte sua la consapevolezza della possibilità.

Ultimo dato, non per giustificare il dirigente, questo è il terzo debito fuori bilancio delle ultime due legislature e mezzo, il giudizio complessivo è che in questo contesto attendiamo la valutazione della corte dei conti.

Consigliere Gori

Non è che abbiamo contestato la cifra o i lavori, perché erano lavori da eseguire. Contesto che l'ufficio tecnico che gestisce milioni di euro dove il dirigente e il responsabile hanno degli incentivi sui lavori di diverse migliaia di euro, non ci possiamo permettere questi errori. Se uno fa degli errori ne paga le conseguenze perché è un dirigente.

Consigliere Borgheresi

Dichiarazione di voto. Ero propenso a votare contrario ma a seguito del dibattito mi astengo perché reputo un discorso di grande responsabilità quello fatto dal capogruppo di maggioranza e dal collega dell'opposizione. Credo sia un dato oggettivo che questo provvedimento bisogna approvarlo perché comunque risulta a bilancio.

Rimane la mia perplessità che è vero che può essere un arricchimento ma è anche vero che quando non c'è un importo concordato anche le fatture si possono contestare e gli importi possono essere discutibili. Ho apprezzato molto questo dibattito e l'apertura di tutti verso il tema di interesse della collettività.

Presidente

Metto in votazione.

Cons. presenti 16, voti favorevoli 14, astenuti 1 (Borgheresi), contrari 1 (Gori), l'atto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 16, voti favorevoli 14, astenuti 1 (Borgheresi), contrari 1 (Gori), l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 5. Segretario generale – Art. 7 D.lgs. 267/2000 – Approvazione del Regolamento per la disciplina della concessione di beni immobili di proprietà comunale a terzi.

Assessore Frosolini

Questo è un nuovo regolamento, non è una rivisitazione, non avevamo un regolamento di questo tipo. E' un regolamento di 11 articoli piuttosto chiari che classifica il patrimonio del comune in tre categorie: beni del patrimonio disponibile, beni del patrimonio indisponibile e del demanio comunale, che sono quelli che seguono per la loro locazione il regime del diritto privato, mentre i beni del patrimonio indisponibile e del demanio comunale sono destinati a fini istituzionali e soprattutto a interessi pubblici; l'ultima categoria del demanio comunale sono destinati a soddisfare gli interessi della collettività. Le ultime due vengono concesse dall'amministrazione con norme del diritto pubblico e cioè con concessione amministrativa.

L'amministrazione comunale ha degli elenchi inventariali su cui sono segnati tutti i beni del comune e via via che cambiano destinazione vengono aggiornanti; questo regolamento non si applica sugli impianti sportivi perché questi hanno un regolamento a sé e ne discuteremo in altra seduta.

Il canone dei beni disponibili viene stabilito con regole di mercato facendo una verifica del bene che decidiamo di concedere, quindi rispetto a beni analoghi e viene assegnato un costo di locazione che rispetta ciò che sul mercato avviene regolarmente.

L'amministrazione comunale ha delle possibilità discrezionali, di ridurre non più del 50% il canone quando le attività, anche se commerciali, possono essere finalizzate a muovere lo sviluppo di una zona particolare.

Questo regolamento specifica tutto ciò che è la regola, sono i paletti, poi sta alla discrezionalità di un'amministrazione comunale il controllo di tutto ciò che è l'esame delle richieste che vengono fatte, cioè la richiesta di un privato a fini commerciali ha un valore, la richiesta da parte di un'associazione o di un privato ma che consegua dei fini di tipo pubblico che vanno a favore della collettività c'è una concezione di questo tipo, quindi questo regolamento definisce anche le percentuali fino alle quali noi come amministrazione si può arrivare a recedere sul costo di una concessione o meno.

Vi sono dei requisiti particolari per l'assegnazione dei beni sempre disponibili, che seguono le norme del diritto privato, quindi quando viene richiesta un'assegnazione il comune non può assegnare al primo che richiede, fa una sorta di esame con dei punti precisi delineati nel regolamento e tiene conto di certe cose in ordine di importanza; le prime sono le funzioni rilevanti ai fini della collettività, il secondo è il carattere prevalente delle finalità di quella società o azienda, e poi le dimensioni organizzative di chi lo richiede.

Specifico queste cose perché ritengo che questo regolamento sia importante e che sia acquisto all'interno del comune, perché noi come amministrazione gestiamo dei beni che non sono nostri ma sono della collettività; la nostra gestione deve essere la più trasparente e giusta possibile, e credo che un regolamento di questo tipo, che poi è sottoposto a variazioni e aggiornamenti, si riesca a fare un lavoro migliore.

Consigliere Gori

Non ho trovato la parte inerente il tempo di concessione. Non riesco a capire per quanti anni è, se è contemplato un tempo da calcolare sul regolamento.

Consigliere Fabbrini

Il gruppo del Partito democratico sostiene questo atto nell'ottica non solo del fatto che una regolamentazione permette di essere sempre più oggettivi e trasparenti possibili ma anche perché è uno strumento di cui l'amministrazione si può dotare per valorizzare i beni che il comune ha a disposizione, anche perché in tempi di ristrettezze come stiamo vivendo, se abbiamo la possibilità di avere anche una minima entrata economica da queste risorse del comune, ben venga.

Assessore Frosolini

Nel regolamento non è previsto un termine, questo verrà discusso caso per caso, alla finalità delle richieste, nel regolamento non c'è traccia di questo; mi sono dimenticata delle norme transitorie, perché non è che fino a ieri questo comune non avesse regole o fatto concessioni, quelle in essere fino a oggi rimangono tali e vanno a scadenza naturale.

Consigliere Gori

Ben vengano norme e regolamenti chiari, l'unica cosa da capire è il criterio di assegnazione; arriva un'amministrazione e obbliga quell'associazione a tenere un locale 30 anni, volevo capire con che criterio si dava un tempo di assegnazione a queste cose; se no io prendo una stanza per 30 anni, arriva un altro e la prende magari per 5 anni.

Assessore Frosolini

...f.m...

Presidente

Se è una cosa breve si dice fuori microfono, sennò accenda il microfono.

Metto in votazione l'atto. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 15, astenuti 1 (Borgheresi), l'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 6. Ufficio del Consiglio – Art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale – Mozione «in merito all’istituzione del servizio di “volontariato attivo”» presentata dai consiglieri del gruppo consiliare “Lista civica” consiglieri Mattia canestri e Silvia Colombo.

Consigliere Canestri

E’ una mozione in merito all’istituzione del servizio di volontariato attivo. L’art. 24 del cosiddetto sblocca Italia del 12 settembre 2014 contiene misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio e ha previsto che i comuni possano definire criteri e condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da singoli cittadini e associati aventi ad oggetto manutenzione, pulizia, abbellimento di aree verdi, piazze e strade in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano e extra urbano.

Inoltre ha previsto che in relazione all’esercizio sussidiario di tali attività le amministrazioni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti il tipo di attività posta in essere.

Nel particolare caso di crisi economica che stiamo attraversando caratterizzando anche da tagli agli enti locali, si rende necessario sollecitare i cittadini e le associazioni a partecipare attivamente alla cura del patrimonio del comune. Tali iniziative favoriscono lo sviluppo della coscienza civica e della solidarietà, valori fondamentali soprattutto in questo periodo, e con l’entrata a regime del servizio si potrebbero creare per l’amministrazione risparmi di spesa da impiegare per altri servizi o per la riduzione di tasse o tariffe comunali.

Precisato che lo svolgimento di tale attività dovrà essere disciplinato da un regolamento ad hoc, e potrà riguardare interventi ordinari inerenti beni di proprietà e/o di competenza del comune di Pontassieve nonché i servizi, e considerato che per una corretta disciplina di tale attività sarà necessaria anche l’istituzione di un apposito albo, noi della lista civica invitiamo sindaco e giunta a istituire nel comune di Pontassieve un servizio di volontariato attivo con l’eventuale previsione delle agevolazioni relative alla riduzione delle imposte comunali. Inoltre a predisporre il regolamento che disciplini il servizio in oggetto e la sua gestione.

Invitiamo inoltre a procedere ad un ampio coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni al fine di attivare l’istituzione dell’apposito albo e ad informare il consiglio comunale sullo stato di attuazione della presente mozione.

Consigliere Borgheresi

Mi pare che questa mozione sia degna di essere accolta perché di fatto va a specificare una previsione di legge di buon senso; in questo caso ci vorrà, e questo la mozione non lo può dire, una certa cautela anche per quanto riguarda la responsabilità, perché se si fanno i lavori dobbiamo regolare questo aspetto. Però per favorire il volontariato nella tutela e conservazione penso che quanto viene scritto in questa mozione sia positivo e quindi il voto del gruppo è favorevole.

Consigliere Gori

Faccio i complimenti per questa mozione; siamo favorevoli, ci raccomandiamo a un regolamento trasparente e condiviso che sia accessibile a tutti.

Consigliere Fabbrini

Consideriamo questa mozione come un apripista, nel senso che va in una direzione su cui come gruppo del Partito democratico stavamo lavorando. C'eravamo presi un po' di tempo per capire, visto che in questa direzione si è mosso anche il comune di Firenze oltre che altre grandi città, per capire come i grandi comuni agivano e prendere non solo ispirazione da loro ma cercare di prenderci qualcosa per noi se si portavano avanti con il lavoro.

Il fatto che con questa mozione si prenda l'iniziativa come comune di Pontassieve, ben venga; è una mozione che pensiamo come apripista perché non finisce qui, perché anche solo lo sviluppo del regolamento non sarà facile. Lo step che si auspica non solo nell'eventualità di avere qualche sgravio fiscale, è una parte sicuramente da mettere in campo.

Se è vero che le associazioni del territorio potrebbero essere più avvantaggiate rispetto a un cittadino, e ben venga perché questo avvenga, un'associazione si rende disponibile alla manutenzione di un parco per avere uno sgravio, è anche vero che si fa centro nello scopo di questa legge e cioè agevolare la partecipazione della comunità quando si riesce a attivare un cittadino, perché chi fa parte di una associazione è già un volontario.

Cercare di muovere altre persone anche con un incentivo e una piccola corrispondenza personale è quello a cui dobbiamo puntare, anche se per arrivare a conclusione occorreranno valutazioni, etc.

Però in questo per come siamo distribuiti su questo territorio siamo avvantaggiati, perché il singolo cittadino sarebbe in difficoltà a fare una cosa del genere e sarebbe difficile per l'amministrazione controllarlo, però nel capoluogo siamo organizzati in quartieri e ci sono piccole frazioni fanno già da sé. Questo potrebbe essere uno strumento per valorizzare questo atteggiamento positivo della cittadinanza e dove non c'è per provare a promuoverlo. Il nostro voto è favorevole.

Assessore Bencini

Questa amministrazione comunale accoglie con favore iniziative di questo tipo che rientrano nel percorso di apertura alla partecipazione dei cittadini sia in forma associata che singola alla vita ordinaria del comune anche negli interventi che riguardano il decoro urbano e la tutela del bene pubblico.

Rientra in una via che già abbiamo cominciato a percorrere, ricordereste il consiglio comunale di fine ottobre dove vi abbiamo aggiornato sugli sviluppi delle soluzioni che stiamo adottando per l'anno avvenire.

Credo sia importante riuscire a coinvolgere sempre più i singoli cittadini e le persone che hanno voglia e possono dare il loro contributo per quanto riguarda la manutenzione e piccoli interventi di decoro sulla nostra quotidianità urbana, stando attenti alle dinamiche di sicurezza necessarie da adottare, alle parti più amministrative che stanno a monte di questo lavoro ma che risultano necessarie, e sottolineando il fatto che è importante distinguere tra un volontariato spinto da un vero spirito civico e possibilità di incentivi economici che nella regolazione etica di questo campo devono rimanere sempre al primo posto nelle nostre valutazioni.

Presidente

Mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. La mozione è approvata all'unanimità.

Punto n. 7. Ufficio del Consiglio – Art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale – Mozione «in merito ai nuovi adempimenti dell'Ufficiale dello Stato Civile ai sensi degli artt. 6 e 12 del D.L. 12.9.2014 nr. 132 in materia di separazione e divorzi consensuali e di modifica o revoca delle relative condizioni» presentata dai consiglieri del gruppo consiliare "Lista civica" consiglieri Mattia canestri e Silvia Colombo.

Consigliere Colombo

Nella gazzetta ufficiale del 10 novembre di quest'anno è stata pubblicata la legge di conversione del decreto legge pubblicato nel settembre scorso che conteneva misure per la definizione del processo civile.

Tra le tante misure previste sono state introdotte due importanti novità in materia di separazione e divorzi consensuali. La legge ha previsto che nel caso di separazioni personali consensuali senza figli minori o in caso di figli maggiori ma incapaci, i coniugi possono dichiarare direttamente al sindaco la propria volontà di separarsi e di far cessare gli effetti civili e lo scioglimento del matrimonio.

Non sarà più indispensabile andare davanti al giudice e attendere i tempi del giudizio e sostenere le spese del giudizio, ma nel caso di separazioni o divorzi consensuali si potrà andare davanti al sindaco e dichiarare la propria volontà di separarsi o divorziarsi. La legge prevede che tale dichiarazione che viene trascritta e recepita dal sindaco produca gli stessi effetti del provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il sindaco, altra novità, deve trascrivere nei registri dello stato civile gli accordi di negoziazione assistita; l'accordo in questo caso viene redatto fra avvocati e inviato al sindaco in qualità di ufficiale di stato civile per la trascrizione.

Si tratta di nuove procedure che devono essere attuate anche da questo comune, anche perché queste nuove procedure sono entrate in vigore da qualche giorno, dall'11 dicembre scorso.

Riteniamo che tali procedure se per l'amministrazione e per la giustizia costituiscono uno strumento deflattivo, per il cittadino possono rappresentare invece uno strumento per ridurre i tempi di attesa per la definizione di queste pratiche, e soprattutto un notevole risparmio economico perché là dove sarà possibile rendere la dichiarazione davanti al sindaco, la legge prevede che l'unica spesa dovrà essere solo il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro.

Chiediamo che la giunta e il sindaco dia attuazione a queste nuove disposizioni e che soprattutto predisponga idonei canali informativi affinché tutta la popolazione possa accedere a tali nuovi servizi.

Consigliere Borgheresi

Siamo di fronte a una previsione di legge, quindi la mozione chiede di applicarla nel nostro comune. In questo caso devo premettere una minima valutazione sulla legge. Questa legge come altre cosiddette deflattive del nostro processo che è di volontaria giurisdizione, perché quando c'è una separazione consensuale non c'è un contenzioso ma semplicemente un'omologa da parte del presidente del tribunale, non mi convince.

Non mi convince la previsione di legge, di disincentivare le cause che il nostro stato da sempre e per sempre negli ultimi anni persegue con atti di fatto a negare la giurisdizione o comunque a garantire la garanzia e la competenza di un giudice terzo.

E' triste a dirsi ma pensare che una separazione, con quanto ne consegue in termini economici, anche se non ci sono figli, con tutto quanto può conseguire, sia un qualcosa che viene fatto

di fronte a una persona che potrebbe non avere la minima competenza su questo, perché nel momento in cui andiamo a costituire il vincolo matrimoniale civile, in questo caso il sindaco o consigliere delegato dal sindaco compie l'atto, in questo caso in una fase risolutiva ci sono tutte conseguenze che non devono essere spiegate.

Andiamo a creare una incredibile disparità. Io potrei dire: per quale motivo quando ci sono figli minori non si pronuncia la separazione? Facciamolo pure, facendolo poi al tribunale per quanto riguarda l'assegnazione dei figli, ma la separazione del vincolo potremmo farla in tutti i casi.

Quindi abbiamo creato un ibrido che non convince, perché da un lato abbiamo un vincolo che sarà sciolto o una separazione che sarà pronunciata da un tribunale. Credo sia una soluzione che non soddisfa nessuno e non è congrua rispetto ai principi di uguaglianza e giurisdizione.

Non ho mai visto dividere una competenza su una cosa in base al fatto che ci siano figli o meno. E' un provvedimento privo di significato che ha un unico obiettivo che è quello di togliere con un metodo discutibile un carico non dal tribunale contenzioso ma dalla volontaria giurisdizione.

Quando era a Pontassieve era facile fare questa separazione con l'omologa; ora andiamo a Firenze, ci vogliono due ore per capire dove è la stanza, altre due ore di attesa e poi ci devi anche tornare, e poi i tempi di pochi mesi diventano di più mesi.

Sono le riforme del nostro bravo legislatore che oggi ci dice: rinunciate alla giurisdizione, facciamo una cosa fatta in famiglia, il sindaco fa il matrimonio, lo scioglie. Questa visione la reputo poco valutativa degli obblighi o comunque la procedura. Se questo è l'obiettivo non diciamo che vogliamo ridurre il carico giudiziale, diciamo che vogliamo spostare da un matrimonio e da uno scioglimento del vincolo che aveva certe procedure che esortavano a capire il valore di quella cosa, a una procedura snella in cui ci si sposa e separa facilmente davanti a un sindaco. Se la direzione è questa sono contrario, ma è una legge e quindi è assurdo andare contro una legge, quindi non parteciperò alla votazione.

Consigliere Fabbrini

Parlare di temi come questo non è facile, si parla di un atto che va a smontare una famiglia, una famiglia fatta da uomo e donna che intendono unirsi davanti al sindaco o al sacerdote, e non è solo la presenza di un figlio che fa una famiglia.

Non è facile discutere di queste cose. Un merito al nostro governo che affronta questi temi; politicamente parlando, visto che rientra nella libertà di ciascuno individuo, tanto più che la legge tutela i minori o i maggiorenni se incapaci o portatori di handicap, oltre che un recepimento di una legge a livello nazionale, offre anche un servizio per i cittadini che hanno di queste necessità e quindi il nostro voto è favorevole.

Sindaco

Ringrazio la lista civica per aver portato all'attenzione questo recente provvedimento di legge, un tema di cui ci dobbiamo occupare; credo che preso atto delle considerazioni dal lato umano di questi aspetti che sono sicuramente questioni delicate e difficili da affrontare, ma qui si parla di un tema specifico che è la separazione consensuale, quindi quando si arriva a prendere una decisione di questo tipo in maniera consensuale credo si siano stati fatti tutti i tentativi

possibili per evitarla, ma se la scelta va in quella direzione reputo che i coniugi abbiano fatto le loro valutazioni che entrano in una sfera personale e difficilmente discutibili.

Credo che questo provvedimento vada incontro a una minore difficoltà da parte di una famiglia che prende questa decisione ed è finalizzata a snellire il contenzioso, a razionalizzare i tempi per arrivare alla fine di un percorso doloroso seppure consensuale, e che l'allungamento della procedura provi ancora di più dal punto di vista umano. Quindi la riduzione dei tempi di attesa per la definizione di questi procedimenti credo sia a beneficio anche del clima e del buon andamento delle fasi successive a una separazione.

Credo su questo ci sia da mettere in atto non solo una disposizione di legge ma cercare anche di informare i cittadini e rendere nota questa possibilità che magari non lo è a sufficienza, e quindi l'invito a dare immediata attuazione alle disposizioni di questa legge.

Per quanto riguarda questa amministrazione è già in atto perché ci sono alcuni dipendenti che si occupano di queste tematiche e che stanno seguendo un corso di formazione rivolto a recepire questa normativa.

Colgo l'invito a diffondere un'informazione adeguata attraverso i canali di comunicazione del comune e poi aggiornare il consiglio comunale dello stato dell'arte di questo adempimento di legge.

Consigliere Amabile

La mia valutazione sulla mozione è positiva. C'è un passaggio che non riesco a capire e per via di questo passaggio mi sento portato ad astenermi, e vi spiego in due parole il perché.

Nel terzo capoverso dove si parla di figli minori, maggiorenni incapaci, portatori di handicap; io la considero una discriminante nei confronti dei portatori di handicap perché dal momento in cui sono maggiorenni, o sono interdetti o sono capaci di intendere e volere. Quindi è un non rispetto della loro dignità; per questo motivo mi asterrò dalla votazione.

Consigliere Colombo

Da un punto di vista politico l'approvazione di questa legge mi pare un passo avanti verso uno stato veramente laico, perché l'essenza di uno stato laico è quello che garantisce a ciascuno di noi la libertà di contrarre il matrimonio con rito religioso o civile, ma da anche la possibilità di sciogliersi da quel vincolo in maniera agevole dal punto di vista delle procedure da seguire e dei costi da sostenere.

Il Cons. Borgheresi è uscito dall'aula (15)

Presidente

Metto in votazione la mozione.

Cons. presenti 15. Favorevoli 14, 1 astenuto (Amabile). La mozione è approvata all'unanimità.

Punto n. 2. Ufficio del Consiglio – art. 58 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale – Comunicazioni del Presidente.

Rientra in aula il Cons. Borgheresi (16)

Presidente

Le comunicazioni sono gli auguri per le festività natalizie. Per dare più risalto agli auguri che vado a farvi mi metto anche la fascia del presidente.

Sono soltanto pochi mesi che siamo insieme e abbiamo iniziato a lavorare. Volevo abbracciarvi tutti e abbracciare le vostre famiglie, e soprattutto tutti i nostri cittadini, in particolare quelli più deboli, gli anziani, i malati, chi è ancora emarginato, tutti coloro che in questi anni difficili soffrono della congiuntura economica e sono sempre di più.

Abbraccio le famiglie dei dipendenti del comune che sono deceduti in questo anno, sono 2 nostri dipendenti, e a tutti questi va il nostro augurio. Siamo qui da pochi mesi però a tutti nostri concittadini vanno gli auguri per un 2015 più prospero, felice, sereno, e soprattutto va il nostro impegno per amministrare questo comune in maniera che sia anche un po' merito nostro il futuro più prospero che si spera di poter dare ai nostri cittadini.

Auguri a tutti, buon natale e buon anno nuovo.

Punto n. 3. Comunicazioni del sindaco.

Sindaco

Anch'io faccio gli auguri e mi associo alle parole del presidente del consiglio comunale. Voglio anch'io salutare queste prime festività natalizie che questo consiglio comunale passa insieme.

Sono felice ci sia uno spirito positivo all'interno del consiglio comunale, uno spirito che unisce tutte le forze politiche che compongono il consiglio comunale per il bene della nostra comunità, e questo è il messaggio più bello che possiamo trasmettere ai cittadini che hanno dato la fiducia ai consiglieri e all'amministrazione qualche mese fa. Il regalo più bello che possiamo fare loro è impegnarci tutti insieme per costruire una comunità migliore e soprattutto costruire un futuro migliore per il comune.

Credo ci siano tutti gli ingredienti per farlo e quindi vi ringrazio per questi primi mesi insieme. Porgo i miei più cari auguri a tutti voi e alle vostre famiglie, e simbolicamente rivolgendo gli auguri al consiglio comunale mi rivolgo a tutti i cittadini del comune di Pontassieve.

A fine del consiglio comunale se volete facciamo un brindisi e vi offro qualche dolcetto che è stato realizzato dalla mia mamma, una cosa molto familiare perché vorrei che questo fosse lo spirito che aleggia in questo consiglio comunale. Tanti auguri.

Consigliere Borgheresi

Faccio gli auguri a tutti voi e ai nostri concittadini e condivido quanto detto dal presidente relativamente alla situazione di crisi e alla vicinanza verso tutti i cittadini che si trovano in situazione di disagio.

Una comunicazione per quanto riguarda l'interrogazione che avevo fatto perché ho visto che a seguito dell'intervento del sindaco e della pressione fatta, i lavori di risistemazione dell'alveo del fiume in località Sieci stanno procedendo, e quindi volevo apprezzare queste opere. Si dimostra che un po' di pressione e di lavoro fatto dall'opposizione serve anche a qualcosa.

Consigliere Gori

Spero serva a qualcosa anche l'opposizione. Il panettone l'abbiamo mangiato.. Ogni mese rimettiamo il mandato, i nostri attivisti ci hanno riconfermato e mi fa piacere. Il mio e l'impegno di Monica è totale, perché ho tre figli piccoli cui devo dare un futuro. Ci sono delle persone che non vivono una bella situazione, ci sono persone con disagi, persone cui i maggiori ingressi di finanze al comune creano ancora maggior disagio perché non possiamo assisterli.

Sono qui perché devo fare il bene della comunità. La nostra comunità spero torni a fare comunità, non solo sulle associazioni; non sappiamo più chi abbiamo accanto di casa. Sono stato un sabato in giro in centro coi bimbi e sono venuto via urlando con un medico che aveva posteggiato in maniera assurda dove non riuscivo a passare. Questo non è quello che voglio lasciare ai miei figli. Per questo sono qua e per questo spero che il nostro lavoro possa continuamente migliorare la situazione di tutti i cittadini.

Altra comunicazione. Spero non venga tolta la POLFER a Pontassieve perché se viene tolto anche quel punto di polizia, già ci sono atti vandalici sui treni, capotreni che vengono picchia-

ti, non ultimi quelli che sono stati arrestati qui a Pontassieve, spero faccia pressione su chi di dovere, che almeno si riescano a mantenere due o tre agenti di servizio. Buona Natale a tutti.

Consigliere Fabbrini

Seguendo i telegiornali ci sono sempre notizie brutte, però quando queste arrivano nei periodi natalizi sono sempre più amare. Le cronache di queste ultime settimane sono di quelle che tolgono il fiato, mi riferisco alle uccisioni di bimbi, vedi il piccolo Loris per la cronaca italiana e gli 8 fratelli australiani e la strage in Pakistan. Quando si parla di uccisioni di bimbi, di innocenti, si parla di perdita di futuro, e questo non va bene a nessuno, soprattutto a un politico, anche a noi che siamo a livello più basso.

Siamo qui per impegnarci per il futuro e vedere che questo si perde attraverso la morte è un qualcosa che lascia senza parole. Il Natale arriva sempre nel buio. Lasciamo un 2014 che purtroppo si chiude con dei pensieri difficili da mandar giù, però questo non vuol essere certo pessimismo, anzi bisogna ripartire da qui per dire che il nostro impegno parte dall'impegno per la comunità, e in questo consiglio comunale si sente molto bene.

Se vogliamo un 2015 e un futuro migliore bisogna avere la consapevolezza di quello che lasciamo e perché un anno sia buono bisogna che tutti ci si impegni. Non manca all'amministrazione in questa assise l'impegno, auguriamoci per noi che si riesca ad essere testimoni anche per il prossimo anno che vale la pena impegnarsi per l'altro, e poi ovviamente l'augurio a tutti noi e all'amministrazione comunale, agli uffici comunali, a tutte le nostre famiglie e a tutti i nostri cittadini perché questo impegno non manchi mai e si creda in un Natale e in un futuro di pace.

Presidente

Chiudiamo la seduta del 23 dicembre. Ancora auguri a tutti.

Il Presidente, esaurito l'Odg, scioglie la seduta alle ore 22.30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Fantini Luigi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 15.1.2015 CON ATTO NR. 2, SENZA OSSERVAZIONI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Fantini Luigi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ferrini Ferdinando)